

TERAMO

PUNTI CARDINE Accessibilità secondo la convenzione Onu dei Diritti dei Disabili e **Partecipazione** degli studenti al risparmio energetico e alla cura degli spazi comuni con remunerazione

Studentato nel rettorado: cantiere entro il 2020

Ieri la presentazione del progetto decisivo per le sorti di Teramo città universitaria elaborato dall'Adsu

Roberto Almonti

TERAMO - Dall'ansia per un finanziamento strameritato alla certezza di un cantiere che potrà essere avviato entro il prossimo anno: la 'nuova residenza universitaria' o come piace a tanti, la 'casa dello studente', torna alla presentazione cittadina con nuovi e concreti punti fermi. Il recente ingresso nella graduatoria dei progetti universitari finanziati dal Miur, oltre che assegnare i 9,9 milioni di euro aggiuntivi ai 3 milioni di fondi del sisma, permetterà di colmare un vuoto urbano dei tanti che questa città non può più permettersi. L'ipogeo è teatro che ospita la passerella istituzionale firmata dalla presenza del governatore **Marco Marsilio**, con cui i vertici dell'Adsu di Teramo annunciano la vera partenza dell'iter che porterà all'apertura del cantiere per la riqualificazione della struttura dell'ex rettorado di viale Crucoli. Per il presidente **Paolo Berardinelli** e il direttore **Antonio Sorgi** è una rivincita attesa da tempo. La partenza veloce del progetto dell'Azienda per il diritto allo studio, piaciuto subito per la sua capacità di fondere rispetto per il passato e innovazione, era stata mortificata da inghippi burocratici legati al cambio del governo che erano seguiti all'osservazione della Corte di conti al decreto ministeriale: il vincolo del co-finanziamento che legava a doppio filo due fondi, quello procurato dall'impegno dell'onorevole **Paolo Tancredi** di 3 milioni dell'ex **Governo Gentiloni**, e l'altro messo a gara dal bando del **Miur** con la legge 338, rischiava un effetto 'tutto o niente'. Ma il tempo è stato galantuomo. Il nome di Teramo al 27esimo posto della graduatoria ha reso giustizia anche del mancato sostegno della Re-



Un momento della presentazione

gione (di cui l'Adsu è paradossalmente ente strumentale), che sarebbe stato qualificante secondo i requisiti previsti dal bando: oggi l'idea teramana della casa dello studente sarebbe stata più in alto nella classifica, ma è comunque il primo progetto abruzzese tra gli Adsu. Tutto con le proprie forze e grazie a un virtuoso gioco di sinergie istituzionali ricordato proprio dal presidente Berardinelli, intessuto con un solo obiettivo: colmare la lacuna di Teramo città universitaria tra le pochissime a non avere una residenza per studenti. È stato pro-

prio Marsilio a mettere l'accento sul fatto che adesso "Teramo può ambire a diventare Ateneo ancora più completo, polo universitario perfettamente compiuto e a far parte di quel sistema imprenditoriale della conoscenza", che dovrebbe vedere proprio la Regione a sostegno dell'Adsu. La residenza sarà tra i primi progetti completi e innovativi: nei servizi, nell'accessibilità, nella funzione urbanistica, nel ruolo qualificante. La fotografia di una "cosa" utile in toto arriva dal punto di vista di chi quegli spazi potrà viverli senza limitazioni, vale a dire coloro



Qualche numero del Progetto

- 3 MILIONI del terremoto stanziati attraverso l'emendamento Tancredi
- 9,970 MILIONI di finanziamento del Miur
- 212 POSTI LETTO in due tipologie di stanze
- 1 EX RETTORATO diventa palazzina bar e servizi
- 2 EX SC. POLITICHE sarà la palazzina residenziale
- 3 EX SEGRETERIA saranno tolti gli edifici incongrui
- 4 EX CASINO CACCIA demolito e ricostruito

che quotidianamente convivono con la disabilità. **Simona Petaccia**, presidente dell'associazione 'Diritti diretti': «Questo progetto - ha spiegato ai presenti - difende il diritto alla bellezza ed esce fuori della logica del fuoco aperto a tutti per entrare in quello dell'aperto ad ognuno, che soggettivamente riesce a godersi la struttura». Non a caso, il direttore Adsu Antonio Sorgi, vero 'padre' di questa idea di riqualificazione, ha ricordato come il progetto viva nel rispetto della convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità. "È una delle due chiavi con cui è



Gli orti tra i due edifici



IL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE DELL'EX RETTORATO



ANTONIO SORGI Il direttore dell'Adsu è la mente dell'idea di trasformazione urbana attraverso l'operazione di conferimento dell'immobile di Unite nel patrimonio Adsu, con progetto finanziato



concepito questo intervento urbanistico - ha detto Sorgi - L'altro è la partecipazione attiva degli studenti, che avranno la possibilità di ottenere autoricarie sotto forma di card a scalare sui costi dell'energia dei loro alloggi, offrendo la loro manodopera nella manutenzione all'interno della residenza universitaria». Il sindaco **Gianguido D'Alberto** ha sottolineato come "il progetto abbia una forte inci-



UNITE e ADSU: Antonio Sorgi, Dino Mastrocola e Paolo Berardinelli



sività sul contesto cittadino", invitando il governatore Marsilio a "prestare maggiore attenzione allo sviluppo universitario della città", trovando la condivisione del presidente della Provincia, **Diego Di Bonaventura**, che ha indicato le sue tre priorità che potrebbero portare valore aggiunto a Teramo universitaria: "Investire sulla pedemontana e sulla costruzione del nuovo ospedale, per attrarre studenti e potenziali pazienti dalla vicina Ascoli, per la nostra università e per la nostra sanità". I tempi, adesso, sono il pensiero su cui tutti si concentrano, tradotto in parole dall'ex onorevole Paolo Tancredi, che ha invitato "a fare presto, perché l'apertura di questo cantiere, che non si vede in città da anni, possa fungere da traino per tanti altri". La concessione del finanziamento sarà concreto al momento della notifica della sua disponibilità, prevedibilmente nella seconda metà di quest'anno. A quel punto, i previsti 210 giorni concessi per la stesura del piano economico e i 120 per il progetto esecutivo, saranno 'tagliati' perché gli uffici Adsu sono avanti da tempo su questo fronte. Viale Crucoli potrebbe vedere il cantiere, dunque, entro il 2020.



Foto d'archivio

A Villa Pavone colpo grosso della banda dei mezzi agricoli

Furto da centomila euro nella ditta dell'imprenditore Mimmo Ciaffaroni

TERAMO - Colpo grosso in un'azienda agricola a Villa Pavone, la scorsa notte. Una banda, molto probabilmente di uomini dell'est e composta da almeno cinque persone, dopo aver delvelto il cancello d'ingresso dell'azienda del nostro imprenditore agricolo **Domenico "Mimmo" Ciaffaroni**, hanno portato via un grosso carrello elevatore, un rimorchio per trasportare trattori, una jeep pick-up e una serie di altre attrezzature agricole per un valore complessivo che si avvicina a 100mila euro. Secondo la denuncia presentata alla polizia dello stesso Ciaffaroni, i ladri avrebbero agito prima delle 4 del mattino, introducendosi nell'azienda dove alcuni collaboratori dell'imprenditore dormivano ma che non si sono accorti di nulla se non a furto commesso. A scoprire il furto è stato lo stesso imprenditore, quando è ricasato di rientro da un viaggio di lavoro. La banda si è allontanata con i mezzi attraverso la campagna, lungo il fiume Tordino, raggiungendo molto probabilmente una zona sicura dove

hanno caricato i mezzi sullo stesso carrello trafugato. Lungo il percorso sono stati rinvenuti alcune taniche di benzina, alcune delle quali erano sul pick up, servite per rifornire i trattori nella fuga. Secondo quanto appreso in ambienti investigativi, sembra che un altro furto ingente di mezzi agricoli sia stato messo a segno nella stessa nottata in

Val Vomano, e che uno dei mezzi sia stato rinvenuto a qualche chilometro dal luogo del colpo.

Sull'episodio indagano gli agenti della polizia di Stato di Teramo. Non è escluso che il colpo sia stato effettuato su commissione, per soddisfare la richiesta di chi ha necessità di mezzi del tipo di quelli rubati. Si è trattato comunque di un colpo audace, considerato che la zona dove è localizzata l'azienda agricola è abitata. D'altro canto, il bottino può essere considerato limitato, perché nell'azienda ci sono diversi mezzi utilizzati non solo in agricoltura e tra essi anche molti trattori di valore.



Roberto Almonti